

Liceo Classico Vittorio Emanuele II

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	
➤ minorati udito	
➤ Psicofisici	5
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	11
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	
➤ Disagio comportamentale/relazionale	7
➤ Altro: deficit uditivo	1
Totali	24
N° PEI redatti dai GLHO	5
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	11
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Assistente all'autonomia	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Assistente igienico personale	provvede ai bisogni personali dell'alunno	SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		SI

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	/
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	/
	Rapporti con famiglie	/
	Tutoraggio alunni	/
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	/
	Altro:	/
Altri docenti	Partecipazione a GLI	/
	Rapporti con famiglie	/
	Tutoraggio alunni	/
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	/
	Altro:	/

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	/
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	/
	Altro:	/
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	/
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Altro:	/
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	/
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	/
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	/
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	/
	Progetti territoriali integrati	/
	Progetti integrati a livello di singola scuola	/
	Rapporti con CTS / CTI	/
	Altro: OSS. Di Area	SI
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	/
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Progetti a livello di reti di scuole	/
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	/
	Didattica interculturale / italiano L2	/
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	/
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SI
	Altro:	/

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				x	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				x	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			x		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;					x
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				x	
Valorizzazione delle risorse esistenti				x	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					x
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					x
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Finalità del piano

La Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 ricorda che “ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata risposta”.

Gli allievi iscritti al Liceo Classico sono generalmente molto motivati, dotati di buone capacità intellettive e logiche, forniti di solide basi culturali; ma anche in tale realtà è molto importante potenziare la cultura dell'inclusione, per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno e per formare cittadini attenti e sensibili alla “diversità”.

Ogni studente, in quanto portatore di unicità, per vissuto, contesto sociale, culturale ed emozionale, stile di apprendimento, ha dei bisogni educativi speciali; pertanto ha diritto a usufruire di percorsi, modalità e tempi consoni alle sue peculiarità. Ciò comporta una didattica flessibile, inclusiva, per l'appunto, che lo faccia sentire parte della scuola- oggi- e del tessuto sociale - domani.

In tale ottica è opportuno:

- Creare un ambiente accogliente e un clima che favorisca l'integrazione, la collaborazione, la solidarietà tra pari.
- Promuovere pratiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della scuola.
- Promuovere l'attiva partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento e a tutte le iniziative proposte dalla scuola.
- Sviluppare una didattica consapevole basata sulla meta cognizione.
- Ridurre le barriere che limitano l'apprendimento e la partecipazione attraverso l'analisi dei fattori contestuali, sia ambientali sia personali, e l'adozione di interventi ad hoc, che coinvolgeranno di volta in volta docenti, famiglie, équipe medica, esperti esterni, integrando al meglio i contributi delle diverse professionalità coinvolte.
- Valorizzare le eccellenze, nel senso di far emergere quanto di “eccellente” c'è in ciascuno studente.
- Limitare le criticità che la DAD comporta e valutare, caso per caso, le possibili azioni compensative.

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa)

DIRIGENTE SCOLASTICO

- Coordina tutte le attività, stabilendo priorità e strategie
- Assicura, ove possibile, la continuità verticale
- Promuove un sostegno che risponda ai bisogni di tutti gli alunni
- Presiede il GLI
- Promuove la formazione dei docenti
- Supervisiona l'operato delle funzioni strumentali, dei referenti, degli incarichi, delle commissioni e dei gruppi di lavoro

GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione)

- Elabora (Giugno) la proposta PAI da sottoporre ad attenzione e delibera da parte del collegio dei docenti, ed eventualmente lo adatta (settembre/ottobre) in base alle risorse esistenti
- Cura in collaborazione con il D.S. il coordinamento delle attività d'istituto finalizzate a promuovere la piena integrazione di ogni alunno nel contesto della classe e della scuola, con particolare riferimento agli:
 - alunni con certificazione di disabilità;
 - alunni con diagnosi di DSA;
 - alunni con svantaggio linguistico, socio-economico, culturale non certificato;
 - alunni con difficoltà di apprendimento non certificate;
 - alunni coinvolti in dinamiche di bullismo e cyberbullismo.

Le azioni saranno orientate a:

- contattare le scuole di provenienza dei nuovi iscritti per garantire la continuità educativa;
- accogliere e orientare i docenti di sostegno in ingresso in questa scuola;
- supportare i CdC nell'individuazione degli alunni BES;
- raccogliere e analizzare la documentazione e aggiornare i fascicoli personali degli alunni BES;
- fornire consulenza e collaborazione alla stesura dei PDP;
- curare i rapporti con gli enti del territorio (ASL, UONPIA, GOSP e associazioni varie);
- organizzare momenti di approfondimento, formazione e aggiornamento in funzione dell'inclusione;
- degli alunni e per la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo sulla base delle necessità rilevate all'interno dell'istituto;
- monitorare e valutare i risultati ottenuti condividendo i dati con gli organi collegiali e le funzioni strumentali;
- stilare il regolamento d'istituto in materia di bullismo e cyberbullismo.

GOSP

- Fornisce supporto psicopedagogico ad alunni e alunne che ne necessitano, mediante azioni orientate a:
 - coordinare e gestire i colloqui con alunne/i e famiglie;
 - coordinare e concordare le azioni d'intervento da parte degli operatori degli enti territoriali;
 - supportare i CdC nella gestione delle problematiche individuali e collettive emergenti;
 - raccogliere le segnalazioni da parte dei CdC e redigere le schede di monitoraggio e registrazione degli incontri e degli interventi;

Collegio docenti

- Delibera la proposta PAI elaborata dal GLI e ne verifica l'efficacia mediante appositi strumenti di rilevazione
- Definisce i criteri e le procedure di sviluppo "funzionale" delle risorse professionali presenti nell'Istituto
- Si impegna a partecipare ad attività di formazione e/o prevenzione predisposte a livello scolastico e territoriale

Consigli di Classe

- Rilevano i Bisogni Educativi Speciali certificati e non
- Prendono in carico tutti gli alunni BES
- Acquisiscono informazioni (colloqui con la famiglia e/o altre figure di riferimento)
- Collaborano alla stesura dei PEI e dei PDP, progettando percorsi didattici adeguati

Coordinatore di Classe

- Individua i BES, non certificati, e/o ne accoglie le segnalazioni pervenute dai colleghi
- Contatta le famiglie (o i tutori) e ne cura i rapporti per un'azione sinergica atta a favorire la crescita dell'alunno
- Raccoglie la documentazione ove presente e cura i rapporti con gli specialisti
- Coordina la stesura dei PDP
- Compila le apposite schede di rilevazione segnalando la necessità di interventi al GLI e al GOSP

Coordinatore dipartimento di sostegno

- Accoglie e orienta i nuovi docenti di sostegno
- Coordina le attività del dipartimento e partecipa agli incontri con gli altri coordinatori e col DS
- Cura la modulistica per l'elaborazione dei documenti necessari all'integrazione

- Contatta l'UONPIA per predisporre i GLHO
- Presiede i GLHO su eventuale delega del Dirigente Scolastico

Docenti di sostegno

- Accolgono e sostengono tutti gli alunni della classe
- Favoriscono la didattica inclusiva, il processo di integrazione e lo sviluppo della personalità, nell'ottica dell'autonomia personale e sociale, in sinergia con i docenti curricolari
- Favoriscono l'instaurarsi di un clima sereno e collaborativo tra gli alunni e in seno al consiglio di classe
- Coordinano la stesura dei documenti progettuali per l'integrazione
- Curano le relazioni con le istituzioni esterne e con i servizi socio sanitari
- Collaborano con gli assistenti (autonomia/comunicazione)

GLHO (per ogni alunno certificato ai sensi di legge 104/92)

- Partecipa agli incontri
- Approva la documentazione progettuale necessaria per l'integrazione.
- Monitora il percorso educativo didattico *in itinere*

Coordinatori di dipartimento

- Promuovono attività laboratoriali, di integrazione linguistica e visite guidate adeguate
- Individuano (nell'ambito della progettazione) obiettivi minimi

Funzioni Strumentali e incarichi

- Assicurano l'attività di revisione aggiornamento del PTOF
- Predispongono attività di orientamento in entrata, *in itinere* e in uscita
- Gestiscono i servizi informatici

Collaboratori scolastici

- Collaborano alla vigilanza degli alunni negli spazi comuni e, previa formazione e richiesta, si occupano della loro assistenza materiale

Personale di segreteria

- Collabora nella gestione dei documenti e nelle pratiche relative agli alunni BES
- Predisporre mezzi di trasporto adeguati in occasione di visite guidate e viaggi d'istruzione

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

La formazione dei docenti in relazione ai temi dell'inclusività, avviene in risposta alle necessità effettivamente rilevate; si rivolge anche agli specialisti di riferimento e alle associazioni di settore e può riguardare:

- Strategie e metodologie educativo - didattiche / gestione della classe
- Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva
- Progetti di formazione su specifiche disabilità
- Corsi di aggiornamento sui DSA
- Corsi di aggiornamento su didattica e DSA
- Corsi di aggiornamento sulla valutazione
- Corsi di aggiornamento sulle nuove tecnologie per l'inclusione scolastica (audio libri, testi in formato digitale, etc...)

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

Una valutazione coerente con la didattica inclusiva e personalizzata dovrebbe essere non solo degli apprendimenti ma per gli apprendimenti e deve pertanto:

- Tenere conto della situazione di partenza dell'alunno e delle sue potenzialità
- Valutarne il livello globale di crescita e preparazione
- Calendarizzare preventivamente, specie per gli alunni con DSA, le prove di verifica
- Ricorrere a strumenti compensativi o misure dispensative inerenti a quanto indicato nei PDP
- Elaborare, per gli alunni DVA, prove equipollenti o differenziate secondo quanto stilato nel PEI in base al tipo di programmazione, in linea con quanto proposto al gruppo classe
- Adottare griglie di osservazione e valutazione della consapevolezza dei propri bisogni, dei processi metacognitivi, della capacità di lavorare in gruppo
- Effettuare monitoraggi in itinere e finali dei PDP

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

- Corsi di recupero da attivare dopo i test d'ingresso
- Attività che favoriscano l'acquisizione di un metodo di studio individuale proficuo
- Sostegno psicologico in casi di disagio dovuti a gravi situazioni familiari e di salute
- Sostegno materiale per alunni in svantaggio economico
- Valorizzazione dei docenti di sostegno e di potenziamento come risorsa trasversale

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

- Collaborare con enti e servizi che operano sul territorio (ASL, associazioni coinvolte nel sociale)
- Cooperare con i servizi per l'orientamento
- Rendere note attività educativo-riabilitative, ludico-creative e sportive proposte dal territorio
- Curare gli accordi con gli enti e le cooperative che assicurino la presenza di assistenti (alla comunicazione, igienico personali, socio sanitari)

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Le famiglie o le case famiglia, fondamentali per fornire informazioni sul vissuto extrascolastico dell'alunno,

- Dialogano con i docenti di sostegno e curricolari e con il D.S.
- Partecipano ai Consigli di Classe e alla redazione dei documenti progettuali per l'integrazione
- Partecipano a incontri di informazione/formazione sulla genitorialità, proposti dalla scuola
- Partecipano a iniziative che vedono coinvolti tutti gli attori del processo formativo (docenti, genitori o vicari, operatori, alunni) ai fini di un percorso educativo sinergico

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

I Consigli di classe sulla base della flessibilità, avranno cura di pianificare curricula atti a favorire l'inclusione proponendo attività consone, attente agli stili cognitivi e alla stimolazione dei processi metacognitivi attraverso iniziative che:

- Aiutino gli studenti a leggere comprendere e gestire le emozioni e ad avere consapevolezza dei propri bisogni
- Favoriscano comportamenti solidali e di ascolto e la valorizzazione della diversità come risorsa
Es. *Role playing, Problem solving, gruppi di lavoro, Tutoring*
- Promuovano l'uso di linguaggi alternativi/integrativi (teatrali, musicali, cinematografici, coreutici...) per colmare i gap culturali e favorire l'espressione e la socializzazione

Valorizzazione delle risorse esistenti

- Emancipazione del ruolo dell'insegnante di sostegno, come risorsa per tutti gli alunni e per i colleghi curricolari
- Utilizzazione dello stesso per incarichi di coordinamento (in ragione del congruo numero di ore di permanenza in classe e della possibilità di osservazione trasversale)
- Ricerca, tra i docenti dell'Istituto, di competenze specifiche utili per attività di recupero e potenziamento, attraverso l'attivazione di laboratori e progetti
- Miglioramento dei servizi tecnologici

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

- Attenzionare l'offerta territoriale in merito ad attività pertinenti da sottoporre all'intera comunità educante
- Utilizzare l'organico di potenziamento

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

- Progetto ORIENTAMENTO (in entrata, *in itinere* e in uscita)
- Progetto Accoglienza (particolarmente importante per le classi prime, da attuare nel corso della prima settimana dell'anno scolastico per consentire la conoscenza di ambienti e attrezzature e favorire il crearsi di relazioni proficue)
- PCTO che si inseriscono nella stesura del proprio progetto di vita

Redatto dal dipartimento di sostegno

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data _____